

Un giorno da pellegrini lungo la Via Francigena tra Abbadia Isola e Monteriggioni

A. Niglio e A. Prisco

La nostra passeggiata è iniziata ad Abbadia Isola, piccolo borgo medievale nel comune di Monteriggioni in provincia di Siena. Il borgo è delimitato da un fossato a ricordare il periodo storico in cui era circondato dall'acqua. Ad Abbadia abbiamo camminato per le vie del borgo tra le case ancora abitate e sostato davanti all'Abbazia di S. Salvatore all'Isola che in passato ha ospitato i viandanti che diretti a Roma vi sostavano lungo il cammino.

Il borgo è situato lungo un'estesa pianura attraversata dalla Via Francigena il cui percorso è segnalato da pali di legno con strisce bianche e rosse e con un'immagine raffigurante un viaggiatore con sacco in spalla.

Tutto intorno alla via vi erano campi coltivati ed in lontananza colline e boschi. Tra gli alberi incontrati lungo il tragitto ne abbiamo notati alcuni che ospitavano tane di uccelli molto particolari.

Arrivati nel bosco, la vegetazione prevalente era di lecci e querce e prima di inoltrarci abbiamo osservato le tracce di alcuni animali per lo più escrementi di volpi come ci aveva anticipato la nostra guida Angiolo Naldi.

Man mano che ci addentravamo sempre di più nel bosco gli alberi si facevano più fitti e coprivano luce e vista circostante. Verso l'ora di pranzo ci siamo fermati in uno spazio attrezzato con tavoli e panche di legno e abbiamo mangiato insieme con la nostra guida e le nostre insegnanti.

Usciti dal bosco si estendeva un'ampia pianura coltivata ed in lontananza un tipico paesaggio toscano con cipressi e colline.

Abbiamo proseguito il nostro cammino percorrendo la Via fino a scorgere il profilo di Monteriggioni in lontananza. Arrivati vicino al castello lo abbiamo attraversato passando per le due porte principali, fermandoci nella piazza ed infine godendoci la vista nella valle.

Da Monteriggioni siamo ritornati nella strada principale e siamo arrivati ad un piccolo castello abbandonato circondato da vegetazione incolta tra la quale emergeva una piccola chiesina sul retro.

Si tratta in realtà CASTIGLION GHINIBALDI

Documentato fin dall'XI secolo come possesso dei Lambardi di Staggia, il castello passò alla vicina Abbadia Isola in quello successivo. Nel corso del Duecento ne divenne proprietario Ghinibaldo di Saracino, marito di Sapia dei Salvani, mentre nel XVI secolo il castello passò ai Piccolomini.

Benché più volte rimaneggiato, il castello denota le sue origini medievali nella massiccia mole stretta attorno ad un cortile, nella muratura e nella foggia di molte aperture. Ad una ristrutturazione cinquecentesca appartengono invece le arcate sovrapposte della corte interna, il portale che ne permette l'accesso e la chiesa in laterizi situata a lato del fortilizio.

Di ritorno verso il nostro pullman abbiamo notato tantissime varietà di fiori che ci siamo divertiti a fotografare.

Passeggiando lungo la Via Francigena, nella quiete dei campi e tra borghi e castelli, abbiamo immaginato di essere anche noi dei pellegrini.